



**IL CENTRO 3 NOVEMBRE 2022**

PROVINCIA CHIETI

# Via verde, allarme di Confesercenti: "No alla cementificazione"

L'associazione di categoria contro il progetto di privatizzazione. Il presidente della Provincia Menna rassicura: "Non venderemo ai privati"

03 novembre 2022

- [PROVINCIA CHIETI](#)
- [COSTA DEI TRABOCCHI](#)
- [CEMENTIFICAZIONE](#)
- [CONFESERCENTI](#)

VASTO. «La Via verde della Costa dei trabocchi ha bisogno di attenzioni, investimenti, manutenzione costante: ma deve restare un bene pubblico da valorizzare assieme all'imprenditoria locale. Il mega-progetto presentato da investitori lussemburghesi e italiani rischia di trasformarsi in una operazione di privatizzazione e cementificazione alla quale diciamo nettamente "no"».

Lo dice il presidente della Confesercenti provinciale di Chieti **Franco Menna**, raccogliendo l'allarme di molte imprese turistiche del territorio. «Gli investimenti privati sulla Costa dei trabocchi devono coinvolgere l'imprenditoria locale attraverso procedure chiare per tutti, tutelando il paesaggio e il contesto, puntando alla riqualificazione delle vecchie stazioni ferroviarie, migliorando l'arredo, la cartellonistica, i collegamenti: ma tutto ciò si può e si deve fare rispettando i principi che ci hanno guidato fin qui su questa idea. Privatizzare la Via verde e cementificarla rischia di far cogliere solo a pochi selezionati investitori stranieri le grandi opportunità che la Costa dei trabocchi può offrire all'economia di questo territorio».

«Abbiamo sempre pensato – aggiunge **Simone Lembo**, responsabile delle politiche turistiche della Confesercenti provinciale di Chieti – che lo sviluppo turistico debba passare attraverso la salvaguardia del territorio, che è un territorio morfologicamente delicato e unico nel suo genere. Per questo siamo stati tra quelli che hanno insistito sul Parco nazionale. I servizi sono indispensabili, ma come avviene nelle realtà turistiche più avanzate, devono restare molto sostenibili».

Al fianco della Confesercenti territoriale si schiera anche la direzione regionale dell'associazione di categoria. «Riteniamo che il territorio e il progetto Via verde vada tutelato e valorizzato ripartendo dalle piccole imprese e investimenti della imprenditoria locale – spiega il direttore regionale di Confesercenti **Lido Legnini**, che coordina anche le politiche per il mezzogiorno della Confesercenti nazionale – l'importante è addivenire al più presto possibile a un progetto di sistema, che veda coinvolte le rappresentanze delle imprese e del lavoro e le associazioni ambientaliste».

A rassicurare sul futuro della Via verde è il sindaco di Vasto e presidente della Provincia **Francesco Menna**: «Non venderemo, né svenderemo la Via verde ai privati o a cordate di imprenditori, soprattutto se verrà intaccata la tutela, la salvaguardia e la promozione di questa importante infrastruttura».

Il presidente della Provincia e sindaco di Vasto, aveva replicato così ai consiglieri comunali di Fratelli d'Italia che sull'argomento hanno presentato una mozione. «Come Provincia e con gli uffici tecnici stiamo lavorando e valutando tutti gli aspetti affinché la gestione della Via Verde resti in capo all'ente provinciale», fa sapere Menna, «è pertanto nostra intenzione farla restare patrimonio pubblico a gestione pubblica. Siamo contro le privatizzazioni. Siamo contro le cementificazioni. E non venderemo mai, né tantomeno svenderemo la Via Verde».



## «La gestione della Via Verde resta pubblica»

Menna, sindaco di Vasto e presidente della Provincia, a Fdl: infrastruttura lontana dai cementificatori

di Anna Bontempo

**IL CENTRO 03 novembre 2022**

VASTO. «Non venderemo, né svenderemo la Via Verde ai privati o a cordate di imprenditori, soprattutto se verrà intaccata la tutela, la salvaguardia e la promozione di questa importante infrastruttura». Il presidente della Provincia nonché sindaco di Vasto, **Francesco Menna**, replica così ai consiglieri comunali di Fratelli d'Italia, **Guido Giangiacomo**, **Vincenzo Suriani** e **Francesco Prospero** che sull'argomento hanno presentato una mozione.

«Come Provincia e con gli uffici tecnici stiamo lavorando e valutando tutti gli aspetti affinché la gestione della Via Verde resti in capo all'ente provinciale», fa sapere Menna, «è pertanto nostra intenzione farla restare patrimonio pubblico a gestione pubblica. Siamo contro le privatizzazioni. Siamo contro le cementificazioni. E non venderemo mai, né tantomeno svenderemo la Via Verde. È bene che si sappia che già il 19 luglio ho inviato come presidente della Provincia una lettera indirizzata all'impresa Ats Costa dei Trabocchi in merito alla loro proposta di finanza di progetto circa l'affidamento in concessione della gestione della Via Verde. Nella lettera», aggiunge Menna, «ho sottolineato che la Provincia sta valutando le modalità più condivisibili e ottimali di gestione che dovranno anche attenersi alle disposizioni del redigendo Pst, strumento in fase di elaborazione a cura della Regione Abruzzo. Pertanto questa amministrazione non ha, almeno al momento, gli elementi per poter valutare la proposta. Inoltre nell'ultima assemblea provinciale alla quale il consigliere Giangiacomo era assente, ho ribadito, come si evince anche dal verbale redatto, che prima di valutare qualsiasi progetto di finanza, come Provincia vogliamo capire se c'è la possibilità di gestire internamente la Via Verde, come succede in Regione con il Dipartimento Parchi e Riserve, nei Comuni come Vasto che gestisce internamente le due riserve di Punta Aderci e Marina di Vasto. Alla luce di ciò abbiamo pertanto dato mandato affinché l'ingegner **Moca** e la dottoressa **Greco** studino la possibilità di una gestione interna della Via Verde. Porteremo poi questo studio in consiglio

e solo allora, e unitariamente a tutti i consiglieri provinciali di maggioranza e di minoranza, valuteremo cosa fare e sempre unitariamente porteremo avanti la decisione che prenderemo. Siamo per la trasparenza, per la correttezza e per la condivisione con tutte le forze politiche in campo al netto dell'appartenenza politica. Spiace invece dover constatare ancora una volta prese di posizione senza fondamento alcuno da parte dei consiglieri comunali di Fratelli d'Italia. Il mio obiettivo è tutelare la Via Verde dagli speculatori e dai cementificatori e siamo al lavoro affinché la sua gestione resti in capo alla Provincia. Valuteremo cosa fare», conclude Menna.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CENTRO 4 NOCEMBRE 2022

## Via Verde, bene pubblico da valorizzare»

Confesercenti e la gestione della pista ciclopedonale: no alla privatizzazione e a nuovo cemento

*di Anna Bontempo*

04 novembre 2022

VASTO. Dice no “al mega progetto presentato da investitori lussemburghesi e italiani” e invita la Provincia a valorizzare la Via Verde in sinergia con l’imprenditoria locale. La Confesercenti interviene nel dibattito che si è aperto sulla gestione della importante infrastruttura e, dopo aver bocciato la proposta della Ats Geie Costa dei Trabocchi, ribadisce la necessità di salvaguardare il territorio.

«La Via Verde ha bisogno di attenzioni, investimenti, manutenzione costante: ma deve restare un bene pubblico da valorizzare assieme all’imprenditoria locale», afferma il presidente provinciale dell’associazione di categoria, **Franco Menna**, «il mega-progetto presentato da investitori lussemburghesi e italiani rischia di trasformarsi in una operazione di privatizzazione e cementificazione alla quale diciamo nettamente "no". Gli investimenti privati sulla Costa dei trabocchi devono coinvolgere l'imprenditoria locale attraverso procedure chiare per tutti, tutelando il paesaggio e il contesto, puntando alla riqualificazione delle vecchie stazioni ferroviarie, migliorando l'arredo, la cartellonistica, i collegamenti: ma tutto ciò si può e si deve fare rispettando i principi che ci hanno guidato fin qui su questa idea. Privatizzare la Via Verde e cementificarla rischia di far cogliere solo a pochi selezionati investitori stranieri le grandi opportunità che la Costa dei trabocchi può offrire all’economia di questo territorio».

A mettere un punto fermo è anche **Simone Lembo**, responsabile delle politiche turistiche della Confesercenti provinciale, il quale rimarca che «lo sviluppo turistico deve passare attraverso la salvaguardia del territorio, che è morfologicamente delicato e unico nel suo genere. Per questo siamo stati tra quelli che hanno insistito per la istituzione del parco nazionale. I servizi sono indispensabili, ma come avviene nelle realtà turistiche più avanzate, devono restare molto sostenibili. I nostri riferimenti sono le realtà più avanzate, non i progetti di cementificazione massiva». Per **Lido Legnini**, direttore regionale di Confesercenti, «il territorio e il progetto Via

Verde Costa dei trabocchi devono essere tutelati e valorizzati ripartendo dalle piccole imprese e dagli investimenti della imprenditoria locale. L'importante è addivenire al più presto possibile a un progetto di sistema, che veda coinvolte le rappresentanze delle imprese e del lavoro e le associazioni ambientaliste, che indichi gli investimenti pubblici da fare e necessari per completare tutti i servizi dell'infrastruttura. E regoli l'esigenza di dotare la costa di servizi per i turisti: la tutela ambientale deve rimanere un faro se vogliamo far diventare la Costa dei trabocchi una destinazione turistica», conclude Legnini che coordina anche le politiche per il mezzogiorno della Confesercenti nazionale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CENTRO 9 NOVEMBRE 2022



PROVINCIA CHIETI

## Via Verde, pista ciclabile piena di sassi / VIDEO

Insorgono i 5 Stelle, Smargiassi accusa la Regione: "Situazione di incuria inaccettabile"

**IL CENTRO 09 novembre 2022**

- [VIA VERDE](#)
- [PISTA CICLABILE](#)
- [M5S](#)

- [ORTONA](#)
  
- [SAN VITO CHIETINO](#)
  
- [PIETRE](#)

ORTONA. La pista ciclopedonale diventa un tappeto di sassi. Probabilmente è stato il cattivo tempo degli ultimi giorni a ricoprire letteralmente di pietre e sassi la Via Verde della Costa dei trabocchi.

La pista ciclabile che l'anno prossimo ospiterà anche la partenza del Giro d'Italia al momento in alcuni tratti è letteralmente impercorribile: sassi e pietre la ricoprono per diversi metri e in tutta la larghezza della carreggiata, impossibile non scendere dalle biciclette.

## **GUARDA IL VIDEO**

<https://www.ilcentro.it/chieti/via-verde-pista-ciclabile-piena-di-sassi-video-1.3030342>

Del problema si sono accorti anche gli attivisti del Movimento 5 Stelle che ne approfitta per attaccare l'amministrazione regionale di centrodestra: "Sono inaccettabili le immagini che ci arrivano dalla Via verde sulla tratta che da Ortona va verso San Vito Chietino", dice il consigliere regionale Pietro Smargiassi, "la presenza di pietre sulla pista ciclabile che schizzano al passaggio delle bici rappresenta un reale pericolo per i ciclisti e per chi passeggia a piedi".

"E' da oltre un anno che abbiamo denunciato che il manto stradale realizzato sulla Via Verde presenta numerosi criticità e, come M5S, più volte abbiamo sollecitato i lavori di manutenzione e completamento della pista che non ha ancora ottenuto il collaudo completo. Il centrodestra deve rispettare i fruitori e commercianti legati alla Via Verde, invece di propagandare su titanici eventi, come la "Grande partenza" del Giro 2023. Marsilio dovrebbe garantire interventi tesi a rendere la pista idonea per i ciclisti in occasione di questo importante evento e non solo. Ma alla luce di questa ennesima prova dell'incuria sulla Via verde mi chiedo, se l'idea di questa Regione sia quella di trasmettere in mondovisione una pista non ancora completata e con tratti, anche quelli considerati finiti, in pieno abbandono e degrado".



## «Da noi niente cemento sulla Via Verde»

Vasto. L'Ats Geie e l'ipotesi di gestione della ciclopedonale Costa dei trabocchi: saremo attenti su tutto

di Anna Bontempo

**IL CENTRO 09 novembre 2022**

VASTO. «Il nostro progetto non prevede il cemento sulla Via Verde, ma la cura e la manutenzione delle caratteristiche naturali che caratterizzano il percorso». **Gennaro Baccile e Filippo Molino**, della Ats Geie Costa dei Trabocchi, replicano così ai rappresentanti di Confesercenti e della opposizione consiliare che nei giorni scorsi avevano criticato la proposta presentata in Provincia dall'associazione temporanea di imprese formata da operatori economici abruzzesi ed esteri.

«Sono dichiarazioni aggressive ed offensive», attaccano Baccile e Molino, «leggendo i loro interventi abbiamo l'impressione che gli amministratori vastesi e la dirigenza della Confesercenti non abbiano letto interamente il progetto e si riferiscano ad altro». I due imprenditori entrano poi nel merito della proposta depositata in Provincia nei mesi scorsi. «Il nostro progetto prevede divieto assoluto di uso di cemento lungo il percorso con l'abbattimento, tra l'altro, anche dei manufatti già installati per i servizi igienici da sostituire con strutture eco-compatibili», spiegano i due imprenditori, «il coinvolgimento nella gestione e nella manutenzione sia delle amministrazioni locali, sia dell'imprenditoria locale; una regolamentazione da parte della Regione Abruzzo che obblighi all'utilizzo prioritario alle autoctonie alimentari abruzzesi per le attività di ristorazione; il 25% degli utili annuali fino al massimo di 1.200.000 euro alle amministrazioni locali sotto forma di opere pubbliche e alle associazioni ambientaliste; la cura e la manutenzione del verde e delle caratteristiche naturali che caratterizzano il percorso; l'educazione pubblica all'accoglienza e il preordinamento dell'intera collettività alla crescita reputazionale dell'area. Da buoni cocciuti abruzzesi siamo abituati a fare le cose mentre le pensiamo e non riusciamo a capire come in Abruzzo si pensino cose senza mai farle o peggio si ostacoli chi ha voglia di fare», concludono Baccile e Molino.

L'intervento dei due imprenditori dell'associazione temporanea Geie Costa dei Trabocchi prende spunto dall'acceso dibattito che si è aperto in città sulla gestione della Via Verde. Il primo a prendere posizione era stato l'assessore all'ambiente **Gabriele Barisano**. Erano in seguito intervenuti i consiglieri comunali di Fratelli d'Italia **Guido Giangiacomo, Vincenzo Suriani e Francesco Prospero**, firmatari di una mozione con cui chiedevano all'amministrazione comunale di «assumere una posizione contraria alla proposta di gestione

presentata dall'associazione temporanea di imprese»; il sindaco e presidente della Provincia, **Francesco Menna** («Non venderemo, né svenderemo la Via Verde») e **Franco Menna, Simone Lembo e Lido Legnini** della Confesercenti.  
©RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CENTRO 10 NOVEMBRE 2022**



## La Via Verde ricoperta di pietre

Ortona. Smargiassi (M5S): pista ciclopedonale pericolosa al passaggio delle bici

10 novembre 2022

ORTONA . «Sono inaccettabili le immagini che ci arrivano dalla Via Verde sulla tratta che da Ortona va verso San Vito Chietino. La presenza di pietre sulla pista ciclabile che schizzano al passaggio delle bici rappresenta un reale pericolo per i ciclisti e per chi passeggia a piedi. È da oltre un anno che abbiamo denunciato che il manto stradale realizzato sulla Via Verde presenta numerosi criticità e, come M5S, più volte abbiamo sollecitato i lavori di manutenzione e completamento della pista che non ha ancora ottenuto il collaudo completo». Lo segnala in una nota il consigliere regionale pentastellato **Pietro Smargiassi**.

«È inaccettabile che in un posto del genere, che rappresenta il volano per l'economia territoriale», riprende Smargiassi, «non si riesca neanche a tenere pulito e libero il passaggio. Parliamo di un tratto di ciclopedonale tra i più belli della costa adriatica, in cui i servizi offerti dagli esercenti locali sono altissimi e molto utilizzati dai turisti. Il centrodestra deve rispettare i fruitori e commercianti legati alla Via Verde, invece di propagandare su titanici eventi, come la "Grande partenza" del Giro 2023. Il presidente della Regione, **Marco Marsilio**, dovrebbe garantire interventi tesi a rendere la pista idonea per i ciclisti in occasione di questo importante evento e non solo. Ma alla luce di questa ennesima prova dell'incuria sulla Via Verde mi chiedo, se l'idea di questa Regione sia quella di trasmettere in mondovisione una pista non ancora completata e con tratti, anche quelli considerati finiti, in pieno abbandono e degrado. Vogliamo risposte immediate

perché questo è un territorio che merita rispetto».  
©RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Via Verde, la Provincia punta alla gestione

L'ente crea un gruppo di lavoro per valutarne tutti gli aspetti prima di puntare a progetti di finanza

di Anna Bontempo

**IL CENTRO 01 dicembre 2022**

VASTO. «Prima di valutare progetti di finanza presentati da gruppi imprenditoriali vogliamo verificare la possibilità di una gestione interna della Via Verde». Lo ha detto **Francesco Menna** in consiglio comunale, nella sua doppia veste di sindaco di Vasto e di presidente della Provincia, in risposta ad una mozione presentata dal gruppo consiliare di Fratelli d'Italia che sollecitava l'amministrazione comunale «ad assumere una posizione decisamente contraria alla proposta presentata da un'associazione temporanea di imprese per la gestione in forma privata dell'intera struttura della Costa dei trabocchi». La mozione è stata respinta con 11 voti contrari, 3 a favore e 2 astenuti, ma sul punto si è aperta una discussione in aula che ha

registrato anche qualche acceso battibecco tra il sindaco Menna e il consigliere di Fratelli d'Italia **Guido Giangiacomo**, che ha firmato il documento insieme ai colleghi di partito **Vincenzo Suriani** e **Francesco Prospero**. Gli esponenti del centrodestra hanno preso posizione contro la proposta presentata in Provincia da "Geie Costa dei Trabocchi", un'Ati che fa capo a **Gennaro Baccile** e nelle cui fila figura anche l'imprenditore vastese **Filippo Molino**. Con la loro mozione miravano a far assumere all'assemblea civica un atto di indirizzo «al fine di contrastare l'affidamento anche temporaneo a privati delle aree ricadenti nel comune di Vasto ed interessate al progetto della Via Verde». Ma il sindaco è stato perentorio. «Ho portato l'argomento in consiglio provinciale», ha ricordato Menna, «dove abbiamo deciso di costituire un gruppo di lavoro, avvalendoci anche di esterni, per valutare ogni aspetto attinente la gestione di questa importante infrastruttura. Prima di aprire a progetti di finanza dobbiamo verificare se ci può essere un gestione interna. Non condivido la gestione privatistica della Via Verde», ha rimarcato il presidente della Provincia che ha chiesto ai consiglieri di ritirare il punto e di avere «un approccio più sereno». Giangiacomo, invece, dal canto suo ha insistito affinché il consiglio comunale «sovrano in merito a scelte così importanti», prendesse una «chiara posizione».

L'unico progetto di finanza presentato in Provincia finora è quello di Geie Costa dei Trabocchi, che tramite Baccile e Molino erano intervenuti nelle scorse settimane per difendere la loro proposta e rispondere alle critiche avanzate, in particolare, dalla Confesercenti. Secondo gli imprenditori il loro progetto di finanza «prevede divieto assoluto di uso di cemento lungo il percorso con l'abbattimento, tra l'altro, anche dei manufatti già installati per i servizi igienici da sostituire con strutture eco-compatibili e il coinvolgimento nella gestione e nella manutenzione sia delle amministrazioni locali, sia dell'imprenditoria locale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA